

Denominazione	Linea 12 – Obbligazionaria Globale Mista
Finalità della gestione	La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero.
Orizzonte temporale	Permanenza ottimale nel comparto: 3/10 anni
Grado di rischio	<p data-bbox="427 427 1445 495">Livello di rischio: medio/basso (obiettivo dell'investimento: mantenimento del valore del capitale nel tempo).</p> <p data-bbox="427 495 1445 651">Strumenti finanziari. La composizione della linea può comprendere (nel rispetto dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 2 settembre 2014, n. 166, - Regolamento di attuazione dell'articolo 6, comma 5-bis del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse):</p> <ul data-bbox="427 651 1445 2016" style="list-style-type: none"> - I titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P) per tutta la durata dell'investimento; in assenza di rating per il singolo titolo (ad esempio, BOT e CCT) si fa riferimento al rating dello Stato emittente. - I titoli di debito "corporate" possono arrivare sino ad un 5% del patrimonio globale purché con rating minimo pari a BBB- (S&P). Nel caso di titoli corporate privi di rating gli stessi devono godere di adeguata qualità creditizia (investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dal Gestore. A tale proposito, il Gestore provvederà a comunicare al Fondo la valutazione del merito di credito attribuita agli emittenti presenti in portafoglio in base alla Credit Rating Policy interna. Da un punto di vista operativo, la Banca depositaria del Fondo effettuerà unicamente il controllo dei limiti di rating assegnati dall'Agenzia S&P; nel caso in cui rilevi la presenza in portafoglio di titoli corporate sprovvisti di rating, la Banca effettuerà la relativa segnalazione al Fondo ed al Gestore, il quale provvederà a fornire alla Banca depositaria ed al Fondo medesimo le informazioni utili a giustificare la permanenza dei titoli in portafoglio ai sensi di quanto sopra. - I titoli di debito di emittenti finanziari devono rientrare almeno nella categoria dei "prestiti non subordinati". - Gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (S&P). - Entro 30 giorni il Gestore dovrà provvedere alla dismissione dei titoli il cui rating sia stato abbassato al di sotto del rating previsto nei punti precedenti anche solo da una delle Agenzie sopra indicate; tuttavia, qualora reputi che l'interesse della gestione lo richieda, il Gestore ha la facoltà di posticipare la dismissione dei titoli rispetto al termine di cui sopra, comunicando al Fondo prima del predetto termine la durata di tale rinvio e le relative motivazioni. - Il gestore segnala al Fondo, tempestivamente ed in forma scritta attraverso una apposita relazione, i downgrade (anche di una sola agenzia di rating) che comportano l'inserimento di titoli presenti in portafoglio nei due livelli di merito superiori alla soglia prevista dalla Convenzione. L'obbligo di segnalazione si ha pertanto – sia per i titoli di Stato che per i titoli corporate - per tutti i titoli aventi merito creditizio pari o inferiore a BBB+ (S&P). Nella segnalazione il gestore è tenuto ad esporre il comportamento che intende assumere rispetto al titolo in questione e a fornire una valutazione in ordine alla adeguatezza dello stesso rispetto al profilo di rischio del Comparto. - Fermi restando i limiti del DM MEF, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 10% in titoli (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso emittente o da soggetti facenti parte del medesimo Gruppo; sono esclusi da tale limite i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali. - Il Gestore potrà investire il patrimonio affidato in gestione in titoli non quotati in mercati regolamentati entro il limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio, ed in ogni caso entro limite massimo del 25% del valore di mercato della componente rappresentata dai titoli corporate. - I titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 10% e superiore al 20% del valore di mercato del portafoglio; il ribilanciamento è mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).
Politica di investimento	

- al Gestore è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 18% del patrimonio del Comparto.

- Non è ammesso l'investimento in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci.

- Il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza preventivamente approvate dal Fondo

- Al Gestore non è consentito l'investimento in aziende "coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi non convenzionali" secondo un elenco fornito dal Fondo.

E' inoltre consentito acquisire:

a) quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione:

- che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;

- che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;

- che i programmi e i limiti di investimento di ogni Oicr siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli Oicr espressamente autorizzati da quest'ultima;

- che il Gestore si impegni a comunicare per gli OICR istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore - con cadenza mensile - l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni Oicr ed il relativo peso, secondo un formato elettronico concordato con il Fondo;

- sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione;

b) opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato, tassi di interesse e futures su tassi di cambio (currency futures), unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con il solo obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva;

c) operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap (a condizione che sia coperto il rischio di cambio) con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).

Costi di gestione	Dall'1/1/2017, la commissione annua di gestione delle risorse è pari a 0,07% del patrimonio della linea di investimento.
Benchmark	<p>- 25% BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill;</p> <p>- 60% JP Morgan EMU Bond;</p> <p>- 15% MSCI World Developed Countries Net Return.</p> <p>Il Gestore, per la gestione della quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi, a propria discrezione, dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti contenuti nei punti sopra indicati nella sezione Politica di Investimento.</p>